

perchè ricorreva ieri la funzione del *Corpus Domini...* (*Ilarità*)

**D'ONDES-REGGIO.** Domando la parola per un fatto personale.

**PRESIDENTE.** Onorevole Pissavini, queste sono personalità non convenienti.

L'onorevole Del Zio insiste?

**DEL ZIO.** Sì, sì.

**D'ONDES-REGGIO.** Io ho chiesto la parola per un fatto personale.

**PRESIDENTE.** Parli.

**D'ONDES-REGGIO.** Signori, nè io nè altri, non intervenendo ad una tornata della Camera, siamo obbligati a darne conto. Potrei dire: io non sono venuto perchè mi è piaciuto di non venire. Ma se l'onorevole Pissavini vuol sapere perchè io non sono venuto ieri alla Camera, gli dico: non sono venuto perchè sono cristiano. (*Rumori*) Se egli non lo sia, non m'importa; se vi sono degli atei, poco mi preme. Il Pissavini è nel suo diritto, io sono nel mio. Chi mi vorrà imporre che io non sia cristiano? Io non voglio imporre a nessuno che si faccia cristiano.

**PISSAVINI.** Domando la parola per un fatto personale.

**D'ONDES-REGGIO.** Quello però che dico si è che quest'interpellanza non è scritta nell'ordine del giorno, ed in conseguenza oggi non si può fare, non ostante che il signor ministro accetti tosto. Non dipende dall'interpellante, nè dal ministro accettante che si faccia ciò che non si può fare; quindi l'interpellanza deve farsi domani.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Pissavini ha facoltà di parlare per un fatto personale.

**PISSAVINI.** Io rispetto le convinzioni dell'onorevole D'Ondes-Reggio, come rispetto tutte quelle dei miei colleghi; ma io credo che, se egli avesse assistito alla seduta di ieri, come era suo e nostro dovere, non verrebbe in oggi a frapporre ostacoli ad una deliberazione della Camera.

Ora, per l'interpellanza dell'onorevole Del Zio, fu ammesso che avesse luogo oggi con deliberazione della Camera...

*Voci a destra.* No! no!

*Voci a sinistra.* Sì! sì!

**PISSAVINI...** e nessuno può impedire che oggi essa abbia luogo, salvo che la Camera prenda una contraria deliberazione.

**PRESIDENTE.** Prego l'onorevole D'Ondes a prestarmi bene attenzione. È verissimo che l'ordine del giorno deve essere stampato; è vero ancora che la Camera ieri assenti, non essendovi opposizione alcuna, che l'interpellanza dell'onorevole Del Zio fosse oggi svolta.

Fu per un'innocente dimenticanza che essa non fu riferita nell'ordine del giorno stampato, il quale, essendo pieno di argomenti importantissimi, non era facile il prevedere che potesse rimanere oggi esaurito.

Ma un'altra ragione vi è per eliminare, a parer mio, ogni disputa, ed è che sta nella facoltà della Camera il determinare l'epoca di un'interpellanza, autorizzandone se vuole, la discussione anche immediata quando interpellante e ministro sieno concordi...

**BROGLIO.** Domando la parola. (*Movimenti*)

**PRESIDENTE.** Quindi, se la Camera vuole, può autorizzare l'onorevole Del Zio a svolgere ora la sua interpellanza.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Broglio.

**BROGLIO.** Io, dopo l'esposizione fatta dall'onorevole signor presidente, non mi oppongo a che l'interpellanza Del Zio abbia il suo svolgimento.

Io era presente quando fu dichiarato che quella interpellanza sarebbe messa all'ordine del giorno d'oggi.

È vero che la Camera era in numero esiguo (*Rumori*), estremamente esiguo (*Rumori più forti*); io ero presente e me ne ricordo perfettamente.

Siccome io sono alienissimo dal sollevare la questione del numero degli onorevoli deputati presenti alle singole tornate, tenni per buona la deliberazione presa dalla Camera; quindi, come ho detto in principio, non mi oppongo a che l'interpellanza abbia luogo.

Dichiaro per altro che, quantunque io sia molto propenso a sostenere il principio della sovranità della Camera, e il diritto che essa ha di stabilire il suo ordine del giorno, anche di per di, senza deliberazione precedente; sta però nell'essenza delle buone istituzioni parlamentari, che nessuna discussione venga davanti alla Camera, senza un preavviso, affinché tutti lo possano sapere, affinché si evitino le sorprese. (*Mormorio a sinistra*)

Infatti, può benissimo avvenire ed è avvenuto spesso, che un'interpellanza improvvisata sollevi una questione gravissima che può decidere della sorte d'un Gabinetto. Io mi ricordo che con degli ordini del giorno improvvisati si è ottenuto questo scopo.

L'onorevole D'Ondes-Reggio ha dunque perfettamente ragione quando in tesi generale vuole stabilito il principio che non si discuta nella Camera alcuna materia la quale non sia stata messa all'ordine del giorno (*Mormorio*): ammetto però che in questa circostanza speciale, ed appunto per le condizioni annunciate dall'onorevole presidente, possa avere luogo l'interpellanza dell'onorevole Del Zio.

**PRESIDENTE.** L'onorevole D'Ondes-Reggio ha facoltà di parlare.

*Voci.* Ai voti! ai voti! (*Rumori*)

**CADOLINI.** Domando la parola per un richiamo al regolamento.

**DEL ZIO.** Domando la parola per chiedere la discussione.

**PRESIDENTE.** Tutto ciò che hanno avvertito gli onorevoli D'Ondes-Reggio e Broglio è esatto, esattissimo, come ho detto sin dal principio; ma in questo caso vi sono due ragioni particolarissime. La prima che ieri